

## RICCIONE TURISMO BAGNINI BACCHETTATI DAL CONSORZIO CHE VUOLE FAR SCUOLA DI MARKETING

# «Sulla spiaggia, basta improvvisare»

*Stefano Giuliodori: «Ospitalità e cortesia non bastano più, ci vuole managerialità»*

**BASTA** «gestioni improvvisate, in spiaggia serve un approccio manageriale».

Non sono solo parole, quelle usate dal consorzio Riccione Turismo che riunisce 153 soci, la maggior parte albergatori. Questa volta il messaggio viene divulgato attraverso un ciclo di seminari gratuiti di marketing rivolti a bagnini e albergatori gestori di stabilimenti balneari.

Saranno gli esperti di marketing a insegnare ai bagnini come gestire nel migliore dei modi il proprio stabilimento.

Basta scuse, dice il presidente del consorzio Stefano Giuliodori, «i bagnini hanno le possibilità di riqualificarsi e chi lo ha fatto ci ha guadagnato in modo sensibile anche perché i servizi, se presentati in modo adeguato, permettono anche di alzare le tariffe. E non è vero che con prezzi maggiori la gente fugge, al contrario spende e volentieri se trova ciò che cerca».

**L'OBIEZIONE** che sorge spontanea è che non tutti i turisti hanno le medesime possibilità economiche.

«Vero, ma è altrettanto sbagliato pensare che in spiaggia i clienti in fondo sono tutti uguali e va bene dargli le stesse cose. Non è così, come non è più pensabile che basti l'ospitalità per tenersi la clientela. Per questo mi auguro che siano sempre più coloro che decideranno di riqualificarsi».

E chi non lo farà?

«E' evidente che questo crea problemi. E' sbagliato rimanere fermi. C'è chi lo sta capendo e ne vede i risultati in termini di fattura-

to. Speriamo di poter illuminare il maggior numero possibile di bagnini».

Nel frattempo sono in aumento gli operatori di spiaggia pronti a mettersi al lavoro per cambiare faccia allo stabilimento. Nuove idee e progetti stanno nascendo al Marano, nelle zone 134-135, all'Alba zone 109-108, ed anche in zona centrale si vedono muratori al lavoro, cabine che diventano di legno, cemento eliminato e progettisti impegnati nel ripensare intere zone, «come sta accadendo

### **RIQUALIFICARE PAGA**

**Gli stabilimenti balneari che si sono rinnovati lavorano molto più degli altri**

alla 93-94 e alla 85 – ribatte Ferdinando Gabellini vicepresidente del consorzio -. Io ho riqualificato e posso dirlo, si guadagna di più. Ma bisogna fare le cose in modo serio, con un preciso piano industriale senza lasciare nulla al caso o darsi all'improvvisazione».

**L'IMMAGINE** del bagno a conduzione familiare tutta volontà e cortesia, non basta. Anche la spiaggia deve diventare industria. «Il mondo cambia – dice Giuliodori -, e noi dobbiamo cambiare se vogliamo rimanere competitivi sul mercato. C'è chi sta riqualificando? Evviva».

L'incontro si terrà martedì alle 9,30 nella sala 'Sensory Room' a Rimini, in Via Macanno, e sarà tenuto da Alfredo Monetti, formatore Teamwork. Partecipare non costa nulla.

Andrea Oliva



Una cartolina di Riccione anni '90. Lungomare a parte, ben poco è cambiato negli ultimi vent'anni